




© Prinzdsign Berlin 2007

“Info Pack”

Per le Scuole Secondarie di 2° grado e le Aziende partecipanti nella

Provincia di Livorno

Progetto gestito da:

	<p>EALP Agenzia Energetica della Provincia di Livorno Via Pieroni 27—57123 Livorno Tel. 0039/0586/887380—200007 Fax 0039/0586/203847</p> <p>www.ealp.it www.youngenergyypeople.com</p> <p>E-mail: info@ealp.it – yep@ealp.it – formazione@ealp.it</p> <p>Contatto: <i>Susanna Ceccanti</i></p>
---	---

Intelligent Energy  Europe

La responsabilità per il contenuto di questo sito è esclusivamente dell'autore. Non rappresenta l'opinione della Comunità Europea. La Commissione Europea non è responsabile per qualunque uso che possa essere fatto relativamente all'informazione in esso contenuta

Contenuti

<u>1. Benvenuto</u>	<u>3</u>
<u>2. Introduzione</u>	<u>3</u>
<u>3. L'importanza dell' Educazione Energetica nelle Scuole Secondarie</u>	<u>3</u>
<u>3.1 Il raggiungimento degli obiettivi nazionali in Italia (in particolare in Toscana)</u>	<u>4</u>
<u>3.1.a) Descrizione sintetica della Politica e dei programmi energetici nazionali e regionali con riferimento alla Politica Energetica Nazionale e della Regione Toscana</u>	<u>4</u>
<u>3.1.b) Descrizione estensiva delle politiche ambientali ed energetiche relative all'educazione (Strategie Nazionali e regionali)</u>	<u>6</u>
<u>3.2 Vantaggi per la Scuola</u>	<u>8</u>
<u>3.3 Vantaggi per l'Azienda</u>	<u>8</u>
<u>4. Chi viene coinvolto nel progetto?</u>	<u>9</u>
<u>4.1 Gruppo di Coordinamento Locale</u>	<u>9</u>
<u>4.1.a) Perché un Gruppo di Coordinamento Locale (GCL)</u>	<u>9</u>
<u>4.1.b) Funzioni del GCL</u>	<u>9</u>
<u>4.1.c) Composizione del GCL</u>	<u>9</u>
<u>4.1.d) Membri del GCL per la Provincia di Livorno</u>	<u>10</u>
<u>4.1.e) Incontri del Gruppo di Coordinamento Locale</u>	<u>11</u>
<u>4.2a) Le Scuole coinvolte nella Provincia di Livorno</u>	<u>12</u>
<u>4.2b) Le Aziende coinvolte nella Provincia di Livorno</u>	<u>13</u>
<u>4.3 Partnership Europea</u>	<u>13</u>
<u>5. Visione d'insieme del Processo di Sviluppo</u>	<u>14</u>
<u>5.1 Preparazione della Scuola</u>	<u>14</u>
<u>5.1.a) Formare il Gruppo di Studenti</u>	<u>14</u>
<u>5.1.b) Sviluppo degli strumenti didattici</u>	<u>14</u>
<u>5.1.c) Integrazione del progetto nel Programma Scolastico</u>	<u>15</u>
<u>5.2 Pianificazione delle attività</u>	<u>15</u>
<u>5.2.a) Chi viene coinvolto nelle Scuole?</u>	<u>15</u>
<u>5.2.b) Svolgimento dell'Attività</u>	<u>16</u>
<u>Fase 1</u>	<u>16</u>
<u>Fase 2</u>	<u>17</u>
<u>Fase 3</u>	<u>17</u>
<u>Fase 4</u>	<u>18</u>
<u>6. Informazioni per Scuole e Aziende</u>	<u>19</u>
<u>Lettera di adesione Scuole</u>	<u>20</u>
<u>Lettera di adesione Aziende</u>	<u>23</u>

1. Benvenuto

L'Agenzia Energetica della Provincia di Livorno (EALP) da il benvenuto alle Scuole e alle Aziende che hanno accettato, attraverso la loro partecipazione al progetto educativo YEP!, a contribuire a contrastare i cambiamenti climatici.

L'attività progettuale ha come scopo quello di andare oltre le usuali lezioni tematiche sull'energia. Infatti verranno adottati strumenti didattici che faranno esplorare ai ragazzi le questioni energetiche attraverso dimostrazioni e applicazioni pratiche, facendoli impegnare ad implementare azioni e comportamenti positivi nella propria scuola, a casa e nel luogo di lavoro.

2. Introduzione

In qualità di Scuola e Azienda partecipante al Progetto YEP! 'Young Energy People', lavorerete in collaborazione con EALP per accrescere la coscienza degli studenti relativamente alle questioni energetiche dei nostri tempi e per consentire loro di mettere in pratica nella scuola e nella loro vita futura le competenze che essi acquisiranno.

Per saperne di più su chi è Ealp e sulle sue attività: www.ealp.it

3. L'importanza dell' Educazione Energetica nelle Scuole Secondarie

I giovani si possono definire significativi consumatori di energia. Gli adolescenti/teenagers oggi consumano circa il 30% in più di energia rispetto alla precedente generazione. Malgrado la consapevolezza del cambiamento climatico, l'85% dei giovani di 16 anni non stacca mai le caricabatterie del telefonino e l'86% dei giovani di 10 anni lascia costantemente la TV in standby. Questi ragazzi possono essere motivati a cambiare; una volta che gli studenti sono impegnati in programmi di educazione energetica inseriti nel corso di studi, il 76% delle loro famiglie hanno cambiato atteggiamento oppure hanno investito nell'implementazione di azioni volte al risparmio energetico.

In effetti i ragazzi possono diventare veri "consulenti energetici" per le loro famiglie e far cambiare le loro abitudini.

Fonte: *(Towards Effective Sustainable Energy Education for a Low Carbon Future, Energy Efficiency Partnership for Homes, 2007)*

Gli adolescenti rappresentano una categoria di futuri cittadini significativamente consumatori di energia; sono anche la futura generazione di capifamiglia e di impiegati nel mondo del lavoro perciò contribuiranno a dare ora e nel futuro un importante contributo sulle indicazioni di come debba essere consumata correttamente l'energia. L' Educazione a scuola di queste tematiche è favorevolmente riconosciuta per il suo potenziale di influenza in materia di energia relativamente al comportamento e alle abitudini, e svolge un ruolo importante per la soluzione dei problemi locali e globali associati al consumo energetico.

Molte Scuole in Europa hanno cominciato ad aderire alle politiche nazionali dei propri paesi per realizzare lo sviluppo di scuole sostenibili; tuttavia lo sviluppo di tali tematiche a scuola rimane una sfida a causa del poco tempo che gli insegnanti hanno da investire nell'esplorazione delle questioni di sostenibilità con i loro studenti.

La maggior parte del lavoro nelle scuole è intrapreso grazie ad interventi di enti/associazioni ambientaliste che implementano progetti e attività educative. Comunque nella maggior parte dei casi nelle scuole la materia energetica è una delle meno trattate.

Se quanto appena detto rappresenta la principale ragione per cui l'educazione all'energia sostenibile non è frequentemente sviluppata nelle scuole, c'è da dire che questo significa che gli studenti, gli insegnanti e le scuole in genere stanno perdendo delle buone occasioni formative ed educative, in particolare, alla luce degli sviluppi della recente politica educativa che sta cercando di aumentare la diffusione della suddetta tematica.

3.1 Il raggiungimento degli obiettivi nazionali in Italia (in particolare in Toscana)

3.1.a) Descrizione sintetica della Politica e dei programmi energetici nazionali e regionali con riferimento alla Politica Energetica Nazionale e della Regione Toscana

Il PIER (Piano Integrato Energetico Regionale), nel settore della produzione di energia elettrica, delinea uno scenario al 2020 caratterizzato da un *mix* produttivo composto da gas metano e da energie rinnovabili, con una declinante presenza di olio combustibile, che potrebbe ulteriormente ridursi nel caso di conversione a gas metano delle centrali Enel di Livorno e Piombino. Potremmo, quindi, parlare, con un pò di enfasi, di una *Toscana non oil* in cui il gas metano, sostanza fossile meno inquinante ed impattante del carbone e del petrolio, sarà chiamato a svolgere la funzione di *traghettatore* verso il pieno sviluppo delle FER.

Il **primo obiettivo**, però, è quello del contenimento dei consumi. Aumentare la produzione di rinnovabili senza frenare i consumi, è come andare a prendere l'acqua con un recipiente bucato. Tutto lo sforzo fatto se ne va in fumo.

Il **secondo obiettivo** di rilievo, è quello che punta al raggiungimento, entro il 2020, del 20% del fabbisogno della quota di energia prodotta da FER. I dati che consentono di raggiungere questo risultato derivano da una stima del 39%, come quota di rinnovabili sul fabbisogno di Energia Elettrica, e da una stima del 10%, come quota di rinnovabili sul fabbisogno di Energia Termica.

Queste possibilità ci fanno avvicinare a quanto stabilito, in sede di discussione del Documento Preliminare di Piano, dal Consiglio Regionale il 16 gennaio 2007, e cioè che *“L'obiettivo quantitativo per la Toscana è quello di creare le condizioni per produrre fino al 50% di energia elettrica attraverso l'uso di fonti rinnovabili”*.

L'obiettivo ambizioso fissato dal Consiglio regionale nel gennaio 2007, anche se non riscontrato in termini di previsioni elaborate in fase di redazione del PIER, non appare così lontano, né impossibile se si considera la combinazione di alcune recenti e recentissime novità:

- Il “pacchetto” di aiuti, in termini di detrazioni fiscali, offerto dalla Legge Finanziaria 2007 ed esteso al 2010, per aumentare la riduzione dei consumi negli edifici destinati alla civile abitazione e, più in generale, rivolto a favorire l'efficienza energetica. I risultati di

questi interventi potranno essere misurati nel tempo ma, fin da ora, è possibile registrare una risposta positiva da parte dei cittadini. Tutto questo fa ipotizzare una riduzione della “forchetta” tra previsione del fabbisogno al 2020 (che dovrebbe ridursi più di quanto previsto nel presente piano sulla scorta dei dati in nostro possesso) e produzione di energia elettrica da FER.

- Il nuovo “conto energia” per il fotovoltaico, entrato in vigore con il DM 19 febbraio 2007, nonché le iniziative proposte dal Ministero dell’Ambiente sempre a favore dello sviluppo dell’energia solare. Così come avvenuto negli ultimi anni in Germania, si tratta di uno strumento che sta cominciando a dare i propri frutti favorendo una diffusione capillare di tale tipo di impianti.

- La Legge Finanziaria per l’anno 2008 che incentiva le fonti energetiche rinnovabili favorendo un loro sviluppo ed una loro diversificazione. L’elevazione del numero degli anni di validità dei certificati verdi e l’introduzione di coefficienti moltiplicativi, combinati con un innalzamento della quota minima di elettricità prodotta da impianti alimentati da FER, favorirà, indubbiamente, la diffusione di tali impianti e, conseguentemente, innescherà un processo virtuoso di crescita incentrato sulla riduzione dei costi di impianto (ancora troppo elevati). Allo stesso tempo, i meccanismi di armonizzazione tra le politiche di incentivazione statali, comunitarie, regionali e locali, favoriranno la concentrazione dei finanziamenti regionali a favore dell’efficienza energetica e della produzione di energia termica.

- l’incremento degli obiettivi dei certificati bianchi e la loro estensione al 2012.

- Il recepimento, non ancora avvenuto, della direttiva europea 2006/32/CE concernente l’efficienza degli usi finali dell’energia e i servizi energetici, che prevede un obiettivo nazionale di risparmio energetico che dovrà essere, al nono anno di applicazione della direttiva, pari al 9 % del consumo energetico interno annuo.

- Le decisioni sulla ripartizione degli obiettivi del 20-20-20 al 2020 tra i vari paesi (burden sharing) che prevedono per l’Italia, secondo la proposta di direttiva presentata dalla Commissione il 23 gennaio 2008, il raggiungimento dell’obiettivo del 17%, in luogo del 20% originario, al 2020, registrando, ad oggi, una quota di rinnovabili del solo 5,2%. E’ possibile ragionare, pertanto, in termini di *range* o di *forchetta* di previsione al 2020 compresa tra il 39% contenuto nel presente piano, al quale si è giunti attraverso stime elaborate sulla scorta di un quadro di norme e di incentivi consolidato, ed il 50% al quale è possibile guardare con maggiore realismo sulla scorta delle novità sopra ricordate. Lo sviluppo delle energie rinnovabili non deve, del resto, essere dato per scontato e questo lo si può capire meglio attraverso alcune considerazioni:

- mentre un megawatt alimentato a gas metano produce potenzialmente 8 gigawattora di energia elettrica, uno di eolico ne produce 2,2, uno di fotovoltaico 1,35, uno di idroelettrico 4 ed uno a biomasse 4. Le rinnovabili presentano, pertanto, un deficit di efficienza che dovrà essere in parte recuperato soprattutto attraverso la ricerca e la sperimentazione tecnologica;

- i costi di installazione degli impianti sono ancora molto alti e per questo necessitano di una forte incentivazione pubblica;

- i problemi di accettabilità sociale e di impatto sul territorio. Il PIER, nel definire delle procedure più snelle e, soprattutto, rivolte ad esaltare il ruolo di primo piano degli enti locali, tende a favorire una gestione della conflittualità sociale come presupposto indispensabile per liberare lo sviluppo delle energie rinnovabili.

3.1.b) Descrizione estensiva delle politiche ambientali ed energetiche relative all'educazione (Strategie Nazionali e regionali)

Attualmente non esistono corsi di studio o materie che riguardano specificatamente il tema delle energie, tutto ciò che viene fatto nelle scuole è realizzato tramite l'attuazione di progetti della durata variabile in base alla tipologia di finanziamento. Benché siamo ancora lontani dall'introduzione della materia nei corsi di studio, si nota comunque una certa sensibilità, da parte degli organi amministrativi, alla diffusione e alla promozione dell'argomento.

Molto diffusi sono i concorsi indetti sul tema dell'energia. Si parte dal presupposto che una corretta informazione che deve tendere a promuovere una maggiore consapevolezza delle tematiche ambientali, non può fermarsi al trasferimento di nozioni e concetti, ma deve essere in grado di coinvolgere profondamente i destinatari. Questo obiettivo va perseguito con la formazione e l'informazione, ma anche attraverso il gioco, con il quale si possono veicolare concetti fondamentali come la salvaguardia delle risorse naturali, la riduzione degli sprechi e un utilizzo più attento e coscienzioso dell'energia.

Un esempio è il concorso indetto da Federconsumatori Lombardia, Adoc Lombardia, Coniacut e Adusbef nell'ambito del Programma generale di intervento 2007-2008 della Regione Lombardia, realizzato con l'utilizzo dei fondi del Ministero dello sviluppo economico ed in collaborazione con i rappresentanti del mondo della scuola e con il Gruppo di Ricerca sullo Sviluppo Sostenibile dell'Università degli Studi di Milano Bicocca.

Il concorso, volto alla diffusione della conoscenza delle tematiche energetiche e del Protocollo di Kyoto, ha l'obiettivo di promuovere i concetti dell'efficienza, del risparmio energetico e del buon uso delle risorse tra le nuove generazioni, coinvolgendo i giovani e il personale scolastico sulle tematiche dello sviluppo sostenibile, ed in particolare sulla sostenibilità energetica (risparmio energetico, contenimento del consumo di combustibili fossili, energie rinnovabili, ecc.) attraverso la realizzazione di elaborati e progetti che abbiano come tema l'energia.

Il progetto è rivolto a tutte le classi delle scuole medie inferiori e superiori della Lombardia ed è diviso in due sezioni: "agisco" e "comunico". La sezione "agisco" premia il miglior piano d'azione per la riduzione dei consumi energetici del Comune o della Scuola, il miglior kit sperimentale/modellino legato all'efficienza energetica o alle energie rinnovabili, la miglior indagine sui possibili miglioramenti dell'efficienza energetica nel Comune della scuola. La sezione "comunico" premia il miglior disegno/slogan sul risparmio energetico, la miglior foto o immagine, il miglior video e la miglior performance teatrale.

Per quanto riguarda la **Regione Toscana** essa è attiva da molti anni nello sviluppo dell'educazione ambientale a livello territoriale con il coinvolgimento sempre più ampio di ARPAT (Agenzia Regionale per la protezione dell'ambiente della Toscana) e nella creazione di una rete di soggetti attivi sul territorio in grado di promuovere interventi di educazione ambientale.

In particolare con la Delibera di Giunta Regionale n. 767 del 25 luglio 2005 è stato approvato il documento "Educazione Ambientale in Toscana: indirizzi per le attività 2005".

Tale atto riafferma che le politiche della Regione Toscana in materia di Educazione Ambientale si inseriscono all'interno di una visione in cui la sostenibilità dello sviluppo è considerata un criterio trasversale di guida per l'elaborazione dei maggiori atti di programmazione regionale.

A partire da queste considerazioni, gli obiettivi strategici per l'Educazione Ambientale per il 2005, in continuità con la programmazione degli anni passati, sono:

- consolidamento del Sistema toscano per l'Educazione Ambientale secondo criteri di stabilità, di continuità e qualità, al fine di garantire il suo mantenimento e il buon funzionamento;
- implementazione della progettazione locale di qualità e la sua equilibrata diffusione sul territorio.

Le azioni, attraverso cui realizzare questi obiettivi prioritari, si articolano in nazionali e regionali.

Tra queste ultime si evidenziano le azioni di livello locale e le azioni di sistema. Le azioni locali", oltre a prevedere la riproposizione dei bandi provinciali per il 2005, prevedono la sperimentazione, in una Provincia, di un gruppo di lavoro per la definizione condivisa di linee guida per la progettazione concertata a livello territoriale.

Le "azioni di sistema" si articolano, secondo gli assi prioritari già delineati nella passata programmazione, nella ricerca, nella qualità e nella formazione. L'attuazione di questi assi, in maniera integrata e attraverso varie fasi, consente la validazione della proposta di Sistema di "indicatori di qualità" per l'accreditamento dei soggetti che sul territorio regionale svolgono Educazione Ambientale.

Tra le "azioni nazionali" si evidenziano la partecipazione alle iniziative relative al Decennio ONU per l'educazione alla sostenibilità, al Terzo Congresso Mondiale di Torino (ottobre 2005) e al progetto di costituzione della Rete per le Regioni Europee. Inoltre negli ultimi anni sono state realizzate attività di educazione ambientale tramite i bandi del programma INFEA (Informazione Formazione Educazione Ambientale) promossi a livello regionale e provinciale.

Per l'anno 2006 è stata emanata una specifica delibera di Giunta Regionale per offrire la possibilità di presentare progetti educativi, all'interno della cornice del Decennio Mondiale dell'Educazione allo Sviluppo Sostenibile, nell'ambito del tema Ecoefficienza e Sviluppo Sostenibile e in coerenza con il PRAA. I contenuti previsti spaziavano dai cambiamenti climatici, alla natura ed alla biodiversità, fino alla gestione dei rifiuti ed agli aspetti legati all'uso razionale dell'energia.

3.2 Vantaggi per la Scuola

- Il progetto YEP! rappresenta per la Scuola un'opportunità per arricchire programmi di apprendimento scientifico, geografico e civico delle scuole e sviluppare le capacità degli studenti.
- Attraverso il lavoro che verrà svolto in collaborazione con il team tecnico ed educativo di EALP, gli insegnanti avranno l'opportunità di incrementare le loro capacità e sicurezze nel trattare la materia energia con i loro studenti.
- I programmi relativi all'efficienza energetica, attentamente sviluppati per il progetto YEP!, aiuteranno ad implementare azioni di risparmio energetico, contribuiranno di conseguenza ad immettere in atmosfera minori emissioni e a radicare queste pratiche nella vita della Scuola e del mondo del lavoro.
- Nell'ambito di YEP! è stata sviluppata una serie di strumenti didattici e materiale educativo, che verrà messo a disposizione degli studenti e dei docenti anche attraverso la pagina web dedicata a YEP! all'interno di www.ealp.it
- YEP! Offre un'opportunità per costituire una rete e costruire relazioni con il mondo del lavoro locale ed altre Scuole partecipanti sia della Provincia di Livorno che di altre regioni italiane ed europee.
- Le Direzioni Didattiche potranno percepire che, in seguito ai risultati ottenuti grazie alle metodologie utilizzate e alle competenze acquisite dai loro studenti e dai loro docenti, i consumi energetici della Scuola (e quindi i costi economici di gestione) sono diminuiti.

3.3 Vantaggi per l'Azienda

- Le Aziende ed il proprio personale, avranno come sicuro vantaggio la possibilità di acquisire nuove informazioni e conoscenze specifiche in ambito energetico e potranno quindi ottenere un piano di azione che permetta l'ottimizzazione dei consumi energetici.
- Le Aziende coinvolte potranno beneficiare di una diagnosi energetica della propria sede svolta dai ragazzi della Squadra Energetica in collaborazione con i tecnici di EALP
- YEP! porterà nel luogo di lavoro una semplice metodologia per identificare i potenziali benefici (ambientali, energetici ed economici) prodotti da una migliore e più efficiente gestione dei consumi energetici
- L'Azienda beneficerà di un ritorno di visibilità a livello locale ed Europeo (visto il suo coinvolgimento nel progetto che vedrà inserito logo e dettagli dell'Azienda nel sito www.ealp.it, www.youngenergypeople.com e su tutto il materiale di comunicazione del progetto (Newsletter, brochures etc)

4. Chi viene coinvolto nel progetto?

4.1 Gruppo di Coordinamento Locale

4.1.a) Perché un Gruppo di Coordinamento Locale (GCL)

Nell'ambito del progetto YEP! Young Energy People, una delle azioni prioritarie è quella di stabilire un Gruppo di Coordinamento Locale (GCL) che includa attori locali chiave al fine di coinvolgerli all'interno dell'attività progettuale.

Questo gruppo (che, per motivi di snellezza, non dovrà essere costituito da più di 10 membri), sarà coordinato per la provincia di Livorno da EALP e sarà formato da esperti locali che si impegneranno ad incontrarsi regolarmente e che verranno informati da EALP (via mail, tel etc) sul progresso delle attività progettuali a livello locale nelle scuole e nei luoghi di lavoro.

4.1.b) Funzioni del GCL

- ✚ Basandosi sulle proprie esperienze, fornire consulenze e consigli al progetto e dare inputs alle decisioni relative al progetto
- ✚ Contribuire alla scelta, alla valutazione e alla selezione degli strumenti educativi da implementare nell'attività scolastica e di Azienda
- ✚ Esprimere opinioni sulla identificazione e selezione delle Scuole e delle Aziende partecipanti
- ✚ Supportare la pianificazione delle attività soprattutto quelle relative al Pilot Pupil Programme (piano d'azione)
- ✚ Contribuire attivamente alla fase di comunicazione e disseminazione delle attività e degli obiettivi progettuali (comunicando date di possibili convegni o manifestazioni in cui il progetto potrebbe essere presentato e anche mailing lists o reti alle quali potrebbero essere inviate le comunicazioni relative al progetto)

4.1.c) Composizione del GCL

Il Gruppo di coordinamento locale deve essere costituito dai seguenti rappresentanti:

- **Un rappresentante dell'Agenzia Energetica della Provincia di Livorno** che gestirà gli incontri (project Manager per EALP)
- **Un Esperto in educazione**
 - almeno N. 1 **docente** di una delle Scuole partecipanti
 - altri **esperti in educazione** (dirigenti scolastici, educatori in tema di energia e ambiente - Arpat)
- **Un rappresentante delle Aziende**
 - almeno N. 1 membro delle **Aziende** partecipanti
 - N. 1 rappresentante delle **Associazioni di categoria** oppure della **Camera di Commercio**
- **Un rappresentante delle Autorità educative** – almeno N. 1 rappresentante dell'autorità competente che abbia influenza nelle pratiche educative locali (nel nostro caso, un rappresentante del settore Cultura Formazione e Lavoro della Provincia di Livorno, ma anche rappresentanti del comune, consulenti sul curriculum etc)
- **Rappresentanti degli studenti** che fanno parte della Squadra Energetica (in particolare ragazzi motivati che possano dare voce alla categoria degli studenti all'interno del progetto)

4.1.d) Membri del GCL per la Provincia di Livorno

Alla luce della positiva esperienza relativa al GCL del precedente progetto europeo gestito da EALP (“Energy Path”), alcuni dei rappresentati sono già stati individuati e contattati da EALP per verificare la loro disponibilità a prendere parte al GCL.

Per il momento le persone individuate, che hanno manifestato interesse, sono le seguenti:

	NOME	TITOLO	ORGANIZZAZIONE	RUOLO
1	Susanna Ceccanti	Project Manager	Agenzia Energetica della Provincia di Livorno	Coordinatrice progetto
2	Filippo Terrasini	Funzionario	Provincia di Livorno settore Cultura Formazione e Lavoro	Autorità educative
3	Francesca Chiostrì	Responsabile istruzione e formazione	ARPAT (Agenzia regionale per la Protezione dell’Ambiente e del Territorio)	Esperto in educazione
4	Enzo Montecucco	Docente	Istituto Tecnico Industriale G. Galilei - Livorno	Docenti esperti in educazione, rappresentanti delle 5 scuole coinvolte
5	Adolfo Carrari	Docente	ITIS A. Volta – Pacinotti - Piombino	
6	Carlo Celati	Docente	ITIS A. Volta – Pacinotti - Piombino	
7	Francesca Chiostrì	Responsabile istruzione e formazione	ARPAT (Agenzia regionale per la Protezione dell’Ambiente e del Territorio)	Rappresentante di una delle 5 (o +) aziende
8	Samanta Sartorio	Coordinatrice provinciale unioni CNA	Associazione di categoria	Rappresentante della CNA
9	????	Studente (*)	Scuola ??????	Studente rappresentante della Squadra Energetica
10	????	Dirigente scolastico	Scuola ??????	Esperto in educazione di una delle 5 scuole coinvolte

(*) Per assicurarne il successo, gli studenti avranno bisogno di essere molto stimolati, con una chiara percezione del loro coinvolgimento al progetto, appartenenza ad esso e consapevolezza dei risultati ottenuti. La presenza di rappresentati degli studenti è molto importante in quanto questi potranno dar voce alla categoria nella leadership del progetto.

Sarà sicuramente difficile per studenti e insegnanti trovare tempo per questi incontri visti i vari rispettivi impegni; pertanto per superare il problema, si propone che i rappresentanti di insegnanti e studenti nel Gruppo di Coordinamento possano cambiare a rotazione in occasione degli incontri.

La distribuzione del calendario degli incontri permetterà a tutti gli studenti e agli insegnanti partecipanti di essere informati.

4.1.e) Incontri del Gruppo di Coordinamento Locale

Si prevede di organizzare almeno 5 incontri con il GCL, come richiesto dal progetto. Le tempistiche di questi incontri sono state valutate in base alle attività del **Pilot Pupil Programme** in modo che tali momenti siano di supporto alle attività che verranno svolte nelle Scuole. In particolare:

Minimo 5 incontri obbligatori

DATA - indicare A = approssimativa C = confermata	ORDINE DEL GIORNO INCONTRO
1° incontro informale via telefono con membri N. 2-3-6. Incontrati anche i docenti di alcune Scuole che partecipano al Progetto EIE "Energy Path" (durante la formazione per docenti di questo progetto tra feb e marzo 08). Non ancora contatti con Aziende e studenti	a) Informare sulle caratteristiche del progetto ed i suoi obiettivi b) verificare disponibilità a prendere parte al progetto come Scuole e in altri casi ad entrare nel GCL
1) 5/5/2008 C (presenti membri 1 – 2 – 3, non c'erano ancora Aziende, studenti e docenti delle Scuole) – vedi convocazione del 23/4/2008 con ordine del giorno	a) Descrivere progetto, attività, scopo e risultati attesi b) discutere bozza di piano d'azione locale del 28/3/08 c) commentare e valutare se le risorse didattiche raccolte da EALP fino ad ora sono adatte al progetto e) Verificare se ne esistono altre che essi conoscono f) riportare sui risultati del meeting di Plovdiv g) programmare le altre date incontri del GLC
2) Settembre/Ottobre 2008 C	a) Presentare al resto del gruppo il proprio Ente e la motivazione per la quale ogni membro ha accettato di entrare a far parte del gruppo di lavoro. b) Approvare verbale incontro precedente c) pianificare il meeting di kick off del progetto c) definire gli accordi con le Scuole e le Aziende d) definire le risorse didattiche da usare e) definire la composizione della Squadra f) pianificare il calendario delle attività per l'anno scolastico 2008/2009.
3) Marzo 2009 A	a) Approvare verbale incontro precedente b) monitorare le attività della Squadra e quelle in Azienda
4) Settembre 2009 A	a) Approvare verbale incontro precedente b) fare punto della situazione sulla disseminazione del progetto
5) Marzo 2010 A	a) Approvare verbale incontro precedente b) verificare e valutare l'attività di disseminazione nelle altre Scuole

Alla fine di ogni incontro verrà redatto un verbale che verrà distribuito in seguito ai membri del GCL e anche alle Scuole e alle Aziende.

Il GCL sarà aggiornato periodicamente da EALP sulle attività svolte e sulle eventuali modifiche al piano di lavoro attraverso bollettini periodici sottoforma di e-mail.

Note: E' previsto un gettone di presenza per chi parteciperà agli incontri, che verrà liquidato alla fine del progetto.

4.2a) Le Scuole coinvolte nella Provincia di Livorno

I criteri di selezione delle Scuole sono stati stabiliti di comune accordo con il Gruppo di Coordinamento Locale e l'Amministrazione Provinciale, anche se le Scuole non necessariamente potevano rispondere a tutti i criteri:

- Scuole selezionate tra coloro che hanno i consumi energetici, sia elettrici che termici, più elevati
- Scuole che abbiano già predisposto uno specifico percorso didattico sulle tematiche energetiche e/o ambientali (e/o di monitoraggio dei consumi degli edifici scolastici)
- Scuole che abbiano strutture in zona urbana ed in zona extra-urbana.
- Scuole coinvolte in investimenti di capitale nelle strutture o negli impianti energetici (presenza di impianti alimentati a fonti energetiche rinnovabili nell'edificio scolastico)
- Scuole che dimostrino entusiasmo per progetti di sostenibilità
- Altri eventuali criteri da parte della Provincia
- Secondo l'ordine di arrivo delle lettere di adesione

Gli Istituti scelti hanno sede in 3 differenti comuni nella Provincia di Livorno.

Le 5 scuole che sono state scelte dal GCL in seguito alla suddetta selezione, che ha portato alla graduatoria finale (basata su punteggi prestabiliti), sono le seguenti:

Scuola	Indirizzo	Nominativo Contattato
I.S.I.S "A. Volta – "A. Pacinotti"	Via della Pace, 25 – 57025 Piombino	Preside: Mario Bernardini Prof. Referenti: Carlo Celati – Adolfo Carrari
Istituto Professionale di Stato per l'Industria e l'Artigianato "L. Orlando"	Piazza 2 Giugno, 22 - 57100 Livorno	Preside: Vigolo Prof. Referenti: Donati - Stio
Istituto Tecnico Statale per Geometri e Periti Turistici " "B. Buontalenti"	Via E. Zola, 6 – b – 57122 Livorno	Preside: Pietro Vicini Prof. Referenti: Gemignano Isoldi
Istituto Tecnico Industriale "G. Galilei"	Via G. Galilei, 66 - 57122 Livorno	Preside: Roberto Gallinari Prof. Referente: Enzo Montecucco
I.S.I.S. "M. Polo – "C. Cattaneo"	Via Montesanto, 1 (sede) – Via Marrucci, 68 (succursale) - 57023 Cecina	Preside: Luigi Di Pietro Prof. Referenti: Giovanni Pelosini - D'Amato Cristina (coordinatrice progetti)

Ciascun Istituto è stato associato ad un'Azienda locale coinvolta nel progetto insieme alla Scuola, come segue

Scuola	Azienda collegata
I.S.I.S "A. Volta – "A. Pacinotti"	
Istituto Professionale di Stato per l'Industria e l'Artigianato "L. Orlando"	
Istituto Tecnico Statale per Geometri e Periti Turistici " "B. Buontalenti"	
Istituto Tecnico Industriale "G. Galilei"	

4.2b) Le Aziende coinvolte nella Provincia di Livorno

Anche nel caso delle Aziende, i criteri di selezione vengono stabiliti di comune accordo con il Gruppo di Coordinamento Locale e in particolare cercando di sfruttare i collegamenti che le Scuole già hanno con alcune Aziende del territorio.

Le Aziende che parteciperanno al progetto YEP! dovranno comunque avere le seguenti caratteristiche:

- Aziende presenti sul territorio provinciale
- con consumi energetici significativi
- con personale in grado di seguire gli studenti nelle varie fasi del progetto
- con personale in grado di partecipare al GCL
- Aziende in grado di sviluppare piani di ottimizzazione dei consumi energetici, sia elettrici che termici.

Azienda	Indirizzo	Nominativo Contattato

4.3 Partnership Europea

Nominativo Partner Europeo	Acronimo	Nazione
Severn Wye Energy Agency (www.swea.co.uk)	SWEA	UK
Energy Agency of Livorno Province (www.ealp.it)	EALP	Italia
Energieberatung Prenzlauer Berg (www.energieberatung-pb.de)	EBPB	Germania
Agency Energy Ribera (www.aer-ribera.com)	AER	Spagna
Energikontor Sydost (www.energikontor-so.com)	ESS	Svezia
Energy Agency of Perugia (www.aea.perugia.it)	AEA	Italia
Regional Energy Agency Crete (www.crete-region.gr)	REAC	Grecia
Energy Agency of Plovdiv (www.eap-save.dir.bg)	EAP-save	Bulgaria

Sul sito Internet www.youngenergyypeople.com (in lingua inglese) saranno disponibili le informazioni relative a tutte le Scuole e le Aziende partecipanti nei vari paesi europei (con i rispettivi contatti).

5. Visione generale del Processo d'implementazione

Il maggior impegno per le Scuole partecipanti avverrà nel corso dell'anno scolastico 2008/2009, ma è importante che i docenti siano attivamente coinvolti già nelle prime fasi progettuali.

5.1 Preparazione della Scuola

5.1.a) Formare il Gruppo di Studenti

Per il coinvolgimento dei ragazzi, l'Agenzia ritiene che la scelta degli studenti da coinvolgere spetti alla Scuola, pertanto verrà chiesto agli insegnanti se vogliono coinvolgere una classe intera oppure un gruppo di ragazzi motivati appartenenti a varie classi. Inoltre verrà deciso se svolgere l'attività in orario scolastico curricolare o extrascolastico (nella cosiddetta "terza area", nel pomeriggio)

Le Scuole potranno dunque selezionare il gruppo di Studenti che costituirà la Squadra Energetica seguendo però i seguenti criteri (dettati dal Contratto)

E' infatti importante per le finalità di valutazione e coerenza del progetto che i gruppi di studenti siano omogenei in ciascuna regione d'Europa partecipante.

- 1) Ragazzi di età compresa tra 14 e 18 anni
- 2) Secondo la valutazione dei loro insegnanti devono avere buone capacità in scienze, italiano, matematica (ma anche in inglese, vista la possibilità di comunicare con gli studenti degli altri paesi europei partecipanti)
- 3) Entusiasti e motivati a partecipare al progetto 'YEP!' svolgendo in maniera affidabile i lavori ed i compiti ad essi assegnati
- 4) Adatti a rappresentare la loro Scuola nei luoghi di lavoro

Sarà possibile svolgere il lavoro in un numero massimo di 25/30 ragazzi per Scuola (solo una delle 5 scuole potrà coinvolgere 2 gruppi)

5.1.b) Sviluppo degli strumenti didattici

I partners Europei di YEP! hanno raccolto e selezionato a livello locale una serie di buone pratiche già in uso nel proprio paese nell'ambito dell'educazione energetica; successivamente le risorse didattiche devono essere riesaminate a livello locale dal Comitato di Coordinamento Locale, compresi gli insegnanti, al fine di selezionare quelle che risultano maggiormente adatte alle necessità del progetto locale. Le stesse saranno infatti adattate alla realtà scolastica e messe a disposizione in tempo per realizzare le attività progettuali nella Scuola.

5.1.c) Integrazione del progetto all'interno del P.O.F. 2008/2009

Prima dell'inizio delle attività verranno organizzati incontri con gli insegnanti al fine di concordare la pianificazione ed il calendario degli interventi e l'inserimento delle attività progettuali all'interno del POF 2008-2009.

5.2 Pianificazione delle attività

5.2.a) Chi viene coinvolto nelle Scuole?

All'interno dell'Istituto verranno coinvolti vari attori. In primo luogo verrà identificata una **persona di contatto** tra la Scuola ed EALP, figura importante per consentire la corretta comunicazione (il *trait d'union*) tra Scuola, Agenzia, ragazzi e Azienda ospitante.

Uno degli scopi del progetto è fornire agli insegnanti un supporto per svolgere nel migliore dei modi l'attività di educazione energetica, grazie al contributo pratico dell'Agenzia Energetica, e al tipo di formazione che consentirà la replicabilità delle attività anche in anni scolastici successivi.

A questo scopo, verranno successivamente identificati **uno o due insegnanti per classe** per attuare l'azione progettuale.

Alla luce del fatto che il progetto prevede che vengano svolte diagnosi energetiche e monitoraggio delle caratteristiche costruttive dell'edificio scolastico, è consigliabile che venga coinvolto anche un **responsabile tecnico della Scuola** che supporti e collabori nelle attività di indagine.

La Scuola stessa individuerà il Gruppo di Studenti che costituiranno la **Squadra Energetica della Scuola** (School Energy Management Team – vedi punto 5.1.a) che lavorerà insieme ad EALP, ad almeno un insegnante e al responsabile tecnico.

La Squadra Energetica avrà i seguenti aspetti positivi:

- 1) Sarà composta da un gruppo di studenti precedentemente selezionati e scelti dalla Scuola (quindi motivati e interessati), al fine di collaborare con EALP nelle attività progettuali;
- 2) Aiuterà a sviluppare un forum di discussione e comunicazione tra gli studenti che potranno quindi scambiarsi idee e punti di vista. La Squadra avrà infatti il compito di fare da portavoce delle opinioni dei compagni di classe;
- 3) Assicurerà una esperienza gestita direttamente dagli studenti, dando al gruppo chiave un ruolo visibile ed una responsabilità per lo svolgimento del progetto all'interno della Scuola e dell'Azienda

Il ruolo della Squadra Energetica sarà dunque quello di:

- 1) Essere leader nelle attività progettuali della Scuola e dell'Azienda
- 2) Assumersi la responsabilità della raccolta dati, del monitoraggio e dell'aggiornamento delle informazioni sull'andamento del progetto verso i compagni di classe
- 3) Guidare la classe a prendere le decisioni necessarie per il conseguimento della riduzione del consumo di energia nella Scuola e nell'Azienda
- 4) Rappresentare la Scuola all'interno del Gruppo di Coordinamento fornendo (possibilmente in forma scritta) suggerimenti e inputs negli incontri
- 5) Cercare di far accrescere la consapevolezza e la coscienza energetica nella comunità scolastica

La Squadra Energetica avrà soprattutto una responsabilità molto importante visto che lavorerà per esaminare la situazione energetica della Scuola e dell'Azienda. Dovrà quindi:

- individuare le aree di buone pratiche e le aree di miglioramento
- suggerire obiettivi per la riduzione dei consumi
- individuare l'uso dell'energia, costi, ed emissioni di anidride carbonica

La Squadra Energetica sarà in grado di utilizzare l'esperienza acquisita nell'ambito delle attività progettuali per trasferirla agli altri studenti e sviluppare un piano di azione che porterà al miglioramento dell'efficienza energetica dell'edificio scolastico e del luogo di lavoro.

Tutto questo grazie ad una serie di strumenti didattici predisposti da EALP per YEP! i quali:

- metteranno a disposizione una metodologia di monitoraggio sui progressi fatti dalla Scuola/Azienda in termini di riduzione rispetto ai target iniziali
- suggeriranno azioni per migliorare l'efficienza energetica nella Scuola/Azienda (a costo zero / a basso costo / investimenti per installazione di fonti rinnovabili)

5.2.b) Svolgimento dell'Attività

L'attività si dividerà in quattro fasi per cui di seguito vengono definiti i periodi individuati per lo svolgimento dei progetti; il calendario suggerito è comunque indicativo e suscettibile a variazioni / flessibilità secondo le necessità / richieste della Scuola.

Fase 1 – Introduzione del Contesto (Dic 2008 – Feb 2009 - approx 4 ore)

Questa fase prevede un primo momento di valutazione, per misurare i dati di ingresso delle conoscenze e competenze sulle tematiche energetiche e per verificare alla fine delle attività se e quanto queste sono migliorate grazie al tipo di approccio e alle risorse didattiche messe a punto da YEP!.

Per questo, in occasione del primo incontro con la Squadra Energetica (Dicembre 2008 – Gennaio 2009 – vedi piano d'azione locale) è prevista la somministrazione di brevi questionari per gli studenti e gli insegnanti partecipanti (comuni a tutti i paesi europei partecipanti e messi a disposizione da EALP).

Il primo incontro con la Squadra Energetica, previsto per il mese di Dic 08 – Genn 09 servirà dunque fondamentalmente a:

- Raccogliere i dati di ingresso tramite i suddetti questionari
- Presentare alla Squadra i dettagli e le fasi del progetto
- Introdurre la tematica del risparmio energetico
- Stabilire il punto di partenza dei consumi energetici della Scuola per verificarne poi i miglioramenti
- Definire i vari ruoli e scegliere da parte dei ragazzi quello che vorranno ricoprire all'interno della Squadra).

Successivamente verranno fornite ai gruppi di studenti partecipanti ulteriori informazioni attraverso altri incontri formativi in classe (vedi **incontro N. 2**).

Sarà data particolare importanza alle possibili applicazioni pratiche per avere a casa, a scuola e nel luogo di lavoro un comportamento energeticamente corretto. Inoltre si metteranno in evidenza le implicazioni politiche, sociali ed ambientali che emergono da un uso più corretto e razionale dell'energia elettrica e termica le quali oggi sono disponibili ad un costo che è previsto in continuo incremento. In questa fase verranno anche fornite informazioni su che cosa è una diagnosi energetica e come si realizza e verranno definite le modalità di monitoraggio dei contatori (tempistica e cadenza)

Fase 2 – Indagine e Pratica (Gennaio – Febbraio 2009 - approx 6 ore)

Il gruppo partecipante inizierà una serie di attività preparatorie al processo di risparmio energetico della scuola, utilizzando le risorse didattiche fornite da EALP (vedi elenco e descrizione riportato nel “Programma e Risorse Didattiche per le Scuole Superiori della provincia di Livorno”). Gli studenti faranno un tour intorno all'edificio scolastico (**3° incontro**) per reperire i dati per l'elaborazione della diagnosi energetica (**4° incontro**).

Tali informazioni forniranno una metodologia ed indicazioni teoriche in grado di permettere di ottenere un risparmio energetico nelle scuole e nei luoghi di lavoro.

Gli studenti decideranno di conseguenza quali informazioni utilizzare e come applicare e riuscire a pianificare un lavoro per l'ottimizzazione dei consumi energetici dell'edificio scolastico.

La Squadra Energetica lavorerà fianco a fianco con EALP per realizzare ed apprendere il processo di risparmio energetico e la metodologia di registrazione dei dati rilevati.

In particolare sarà importante porre l'attenzione sui seguenti aspetti:

- struttura e materiali del fabbricato,
- sistema di condizionamento dell'aria e riscaldamento,
- illuminazione e temperatura,
- tipo di combustibile usato,
- apparecchiature che consumano energia

La registrazione dei dati ed i risultati ottenuti dovranno essere condivisi da parte della Squadra Energetica con i compagni.

Il gruppo partecipante avrà l'opportunità di riesaminare i risultati ottenuti e di preparare un piano di azione.

Nel corso del **5° incontro** (vedi piano d'azione) verrà concordato con la Squadra Energetica il piano d'azione e le misure di risparmio energetico da applicare a scuola.

In seguito, la Squadra Energetica comincerà ad implementare il piano d'azione, cercando di impegnare anche i compagni e la comunità scolastica a collaborare nel raggiungimento del risparmio energetico. EALP darà il supporto necessario per attuare il programma di monitoraggio e di efficienza, in modo che i ragazzi, cominciando il loro percorso di *energy management*, siano messi nella condizione di applicare le metodologie apprese anche nel luogo di lavoro (vedi fase 4)

Fase 3 – Azione Pratica, Monitoraggio, Riesame e Feedback (Marzo 2009 – Aprile 2009 - approx 4 ore)

Grazie all'utilizzo delle risorse didattiche messe a disposizione da YEP! volte al miglioramento dell'efficienza energetica nelle scuole e nei luoghi di lavoro, gli studenti implementeranno un programma di efficienza energetica nel loro edificio scolastico.

Dato che non è possibile ottenere dei risultati di risparmio tangibili sui consumi di un fabbricato senza l'impegno di tutti coloro che lo utilizzano, gli studenti della Squadra Energetica ed i loro insegnanti saranno in prima persona responsabili della diffusione delle informazioni cercando di motivare la comunità scolastica a mettere in pratica le azioni proposte dal gruppo all'interno della propria scuola.

A questo punto (Aprile 2009) l'attività e la campagna di risparmio energetico nella scuola non deve ritenersi conclusa ma al contrario dovrà sempre essere tenuta sotto controllo la crescita della consapevolezza tra i ragazzi e il personale; allo stesso tempo dovrà proseguire la raccolta dei dati e l'attività di disseminazione dei risultati per motivare i compagni e lo staff della scuola a continuare il piano di risparmio energetico.

Alla fine di questa fase sarà possibile per EALP e la Dirigenza Scolastica avere a disposizione i risultati conseguiti grazie al lavoro svolto dalla Squadra Energetica, e valutare anche il grado di interesse e partecipazione riscontrato tra gli studenti, i quali dovranno proseguire l'attività nei luoghi di lavoro precedentemente individuati.

Fase 4 – Trasferimento delle conoscenze e delle abilità nel luogo di lavoro (Marzo – Maggio 2009 – durata e n. incontri (comunque almeno 3) da definire con le Aziende)

I luoghi di lavoro, precedentemente coinvolti da EALP insieme alla Scuola dovranno impegnarsi a partecipare al progetto attraverso

- lettera di adesione tra EALP e Azienda (vedi allegato pagine successive)
- apposita convenzione tra Scuola e Azienda

Le Aziende dovranno essere organizzate in modo tale che gli studenti vi possano ripercorre lo stesso processo conoscitivo ed analitico di quello iniziato a scuola. L'obiettivo di questo coinvolgimento dei ragazzi nei luoghi di lavoro è quello di dare loro la possibilità di mettere in pratica le conoscenze acquisite nelle fasi precedenti del progetto e sviluppare una collaborazione con il mondo del lavoro verso una comune sostenibilità energetica e di redigere una vera e propria diagnosi energetica dell'azienda ospitante. Pertanto esse dovranno mettere a disposizione dei membri della Squadra le bollette dei consumi elettrici e termici.

.....

Alla fine di tutto il percorso formativo è previsto il momento di valutazione finale, attraverso la somministrazione di brevi questionari per gli studenti e gli insegnanti partecipanti (comuni a tutti i paesi europei partecipanti e messi a disposizione da EALP) per:

- misurare il livello delle conoscenze e competenze acquisite sulle tematiche energetiche
- verificare se e quanto queste sono migliorate grazie al tipo di approccio e alle risorse didattiche messe a punto da YEP!

- quantificare la riduzione dei consumi di energia rispetto alla situazione iniziale

6. Informazioni per Scuole e Aziende

1. Nelle pagine seguenti potete trovare la lettera di adesione sia per le Scuole che per le Aziende, nelle quali è descritto l'impegno da parte di EALP nell'implementazione del progetto e le condizioni di partecipazione delle Scuole e delle Aziende.

Si prega di compilare la lettera, farla firmare dal Dirigente Scolastico o dal Legale Rappresentante e inviarla ad EALP

- a. Anticipandola Via fax al n. 0586/203847
 - b. Oppure Via e-mail all'indirizzo yep@ealp.it o info@ealp.it
 - c. Inviando o portando a mano l'originale presso EALP in Via A. Pieroni, 27 - 57023 Livorno
2. Si prega inviare a yep@ealp.it o info@ealp.it una foto digitale della Vostra Scuola e Azienda per poterla inserire nel sito Web del Progetto e nel materiale informativo e di promozione che verrà prodotto da EALP.

Restiamo a disposizione per organizzare un incontro preliminare di pianificazione con lo staff che verrà coinvolto nel progetto.

Cordiali saluti

Il team EALP



Lettera di Adesione - Scuole

Attraverso la presente Lettera di Adesione

L' Istituto Secondario Superiore.....

Indirizzo.....

Città.....

Tel.....

Fax.....

e-mail.....

stipula un accordo con il rappresentante Italiano del Consorzio del Progetto YEP! per il territorio della provincia di Livorno

EALP – Agenzia Energetica della Provincia di Livorno – Via A. Pieroni, 27 – 57123 Livorno (LI)

per partecipare al Progetto Europeo

“Young Energy People!”

finanziato dal bando europeo Energia Intelligente per l'Europa,

Il suddetto Istituto Secondario Superiore si impegna a svolgere le seguenti attività:

- Cooperare nella pianificazione delle attività previste dal progetto in modo che esse siano pienamente integrate in quelle dell'anno scolastico 2008/2009 e assicurarne l'implementazione.
- Dare indicazioni su eventuali collegamenti con Aziende (e fornirne i nominativi) che possano ospitare i ragazzi nell'attività previste dal progetto che essi dovranno svolgere nei luoghi di lavoro (stipulando con le stesse un'apposita convenzione)
- Identificare studenti idonei a partecipare al gruppo di lavoro, i quali dovranno:
 - avere un'età compresa tra i 14 e 18 anni,
 - essere sufficientemente motivati,
 - impegnarsi nel portare avanti l'attività del progetto YEP!,
 - rappresentare egregiamente la propria Scuola con l'Azienda che li ospiterà.
- Adoperarsi al fine di fornire ad EALP le informazioni necessarie sulla valutazione del progetto (questionari, commenti sulle esperienze del progetto).
- Autorizzare EALP all'utilizzo di materiale fotografico ed all'utilizzo del lavoro degli studenti per le attività di divulgazione.



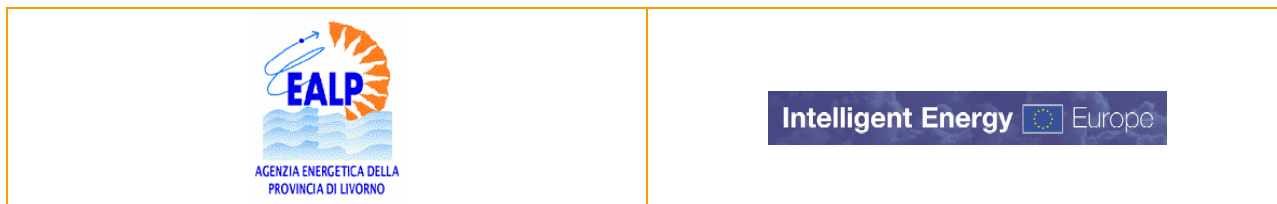
- Formare gli studenti al fine di mantenere nel luogo di lavoro comportamenti responsabili e diligenti.
- Formare gli studenti all'utilizzo degli strumenti e dei mezzi forniti da YEP! per effettuare gli audits nelle Aziende ospitanti durante le visite programmate.
- Analizzare i consumi energetici e controllare le apparecchiature presenti negli uffici all'interno dell'istituto scolastico coinvolto in YEP! In base a tali analisi saranno identificate misure e raccomandazioni per il risparmio e il miglioramento energetico.
- I docenti coinvolti direttamente nel progetto dovranno fornire commenti ed esperienze nello svolgimento degli audits e nelle altre attività del progetto YEP! svolte nell'Istituto Scolastico;
- Fornire un contributo al sito web del progetto YEP!;
- Fornire materiale o brevi commenti, storie, e/o foto che possano essere usate nelle newsletters o nel sito web del progetto;

EALP, Agenzia Energetica della Provincia di Livorno, rappresentante locale del Consorzio del progetto YEP! da parte sua, dovrà:

- Indicare il nominativo del referente del coordinamento dell'attività che si svolgerà a Scuola e in Azienda;
- Fornire tutti gli strumenti educativi e le risorse per implementare il lavoro
- Collaborare con la Scuola per definire il piano di implementazione del lavoro degli studenti durante il periodo compreso tra Settembre 2008 e Gennaio 2010.
- Fornire assistenza tecnica, educativa e supporto nello svolgimento del programma e nella creazione della Squadra Energetica.
- Supportare la creazione di un vademecum energetico e lo sviluppo di raccomandazioni concordate.
- Facilitare i rapporti tra le Scuole e le Aziende locali con le quali verrà stipulato accordo analogo al presente, al fine di fornire/individuare un luogo di lavoro che possa ospitare la Squadra Energetica (i cui dettagli possono essere visionati nell'accordo con le Aziende in allegato).
- Promuovere la Scuola attraverso la partecipazione al progetto e le attività di divulgazione.
- Rilasciare a tutti gli studenti partecipanti un attestato/diploma come riconoscimento per l'attività svolta.
- Fornire alla Scuola una valutazione completa e dettagliata delle attività finali del progetto che darà informazioni dal punto di vista del risparmio energetico e dello sviluppo di una maggiore consapevolezza dei ragazzi rispetto alle questioni energetiche.
- Fornire una guida al docente e suggerimenti per attività di audits e di monitoraggio.
- Fornire assistenza nell'analisi dei consumi energetici delle Aziende coinvolte e nella preparazione degli audits.
- Condurre un sondaggio sulla qualità del materiale educativo e preparare una relazione su questo.
- Creare una pubblicità a livello locale, nazionale ed internazionale sulle attività del presente Istituto Secondario Superiore



Luogo e data:	_____	Luogo e data:	_____
Firma:	_____	Firma:	_____
Nome del Legale Rappresentante:	_____	Nome del Legale Rappresentante:	_____
Titolo:	_____	Titolo:	_____
Timbro Organizzazione:	Agenzia Energetica della Provincia di Livorno	Timbro Istituto Scolastico:	_____





Lettera di Adesione – Aziende

Attraverso la presente Lettera di Adesione

L'Azienda

Indirizzo.....

Città.....

Tel.....

Fax.....

e-mail.....

stipula un accordo con il rappresentante Italiano del Consorzio del Progetto YEP! per il territorio della provincia di Livorno

EALP – Agenzia Energetica della Provincia di Livorno – Via A. Pieroni, 27 – 57123 Livorno (LI)

Per partecipare al Progetto Europeo

“Young Energy People!”

finanziato dal bando europeo Energia Intelligente per l'Europa,

La suddetta Azienda impegnata nelle attività del progetto:

- Fornirà il nome di un referente che sia responsabile del coordinamento del lavoro in Azienda.
- Permetterà l'implementazione del progetto YEP, attraverso la pianificazione congiunta dell'attività da svolgere in Azienda.
- Fornirà le informazioni necessarie per la valutazione del progetto (sondaggi, commenti sull'esperienza del progetto)
- Renderà consultabili i dati dei consumi energetici di almeno i 12 mesi precedenti (in modo da avere almeno un anno completo a disposizione).
- Prenderà le precauzioni necessarie al fine di rendere sicuro l'ambiente ove opereranno gli studenti (per questo richiediamo una dichiarazione del legale rappresentante che indichi che i locali sono tutti a norma e che vengono rispettate le prescrizioni della normativa vigente in materia di sicurezza sui posti di lavoro)
- Fornirà materiale, quali brevi commenti, storie e/o foto che potranno essere usate nelle newsletters o nel sito web del progetto;

EALP, Agenzia Energetica della Provincia di Livorno, rappresentante locale del Consorzio del progetto YEP! da parte sua, dovrà:



- Indicare il nominativo del referente del coordinamento dell'attività che si svolgerà a Scuola e in Azienda;
- Collaborare con l'Azienda per definire il piano di implementazione del lavoro degli studenti durante il periodo compreso tra Settembre 2008 e Gennaio 2010
- Fornire assistenza tecnica, educativa e supporto nello svolgimento del programma
- Supportare la creazione di un vademecum energetico e lo sviluppo di raccomandazioni concordate.
- Facilitare i rapporti tra le Scuole e le Aziende locali con le quali verrà stipulato accordo analogo al presente, al fine di fornire/individuare un luogo di lavoro che possa ospitare la Squadra Energetica (i cui dettagli possono essere visionati nell'accordo con le Scuole in allegato)
- Promuovere l'Azienda attraverso la partecipazione al progetto e le attività di divulgazione e di disseminazione.
- Fornire una valutazione totale delle attività finali del progetto che darà informazioni sull'impatto di questo.
- Fornire all'Azienda impegnata un attestato di partecipazione.

Luogo e data:	_____	Luogo e data:	_____
Firma:	_____	Firma:	_____
Nome del Legale Rappresentante:	_____	Nome del Legale Rappresentante:	_____
Titolo:	_____	Titolo:	_____
Timbro Organizzazione:	Agenzia Energetica della Provincia di Livorno	Timbro Azienda:	_____

